EDUCATIVA DI STRADA

PROGETTO TRIENNALE DEL PIANO SOCIALE DELLLA
COMUNITA' DI VALLE ALTO GARDA E LEDRO
2026 - 2028

Indice

Argomenti trattati

Perché nasce il progetto

Partner e Rete Territoriale

Attori della coprogetazione

Obiettivi Generali

Obiettivi Specifici

Educativa di Strada: come funziona

Fasi Operative

Cronoprogramma 2026/2028

Strumenti Operativi

Governance

Risultati Attesi (Output)

Risultati Attesi (Outcome) per i giovani

Risultati Attesi (Outcome) per il territorio

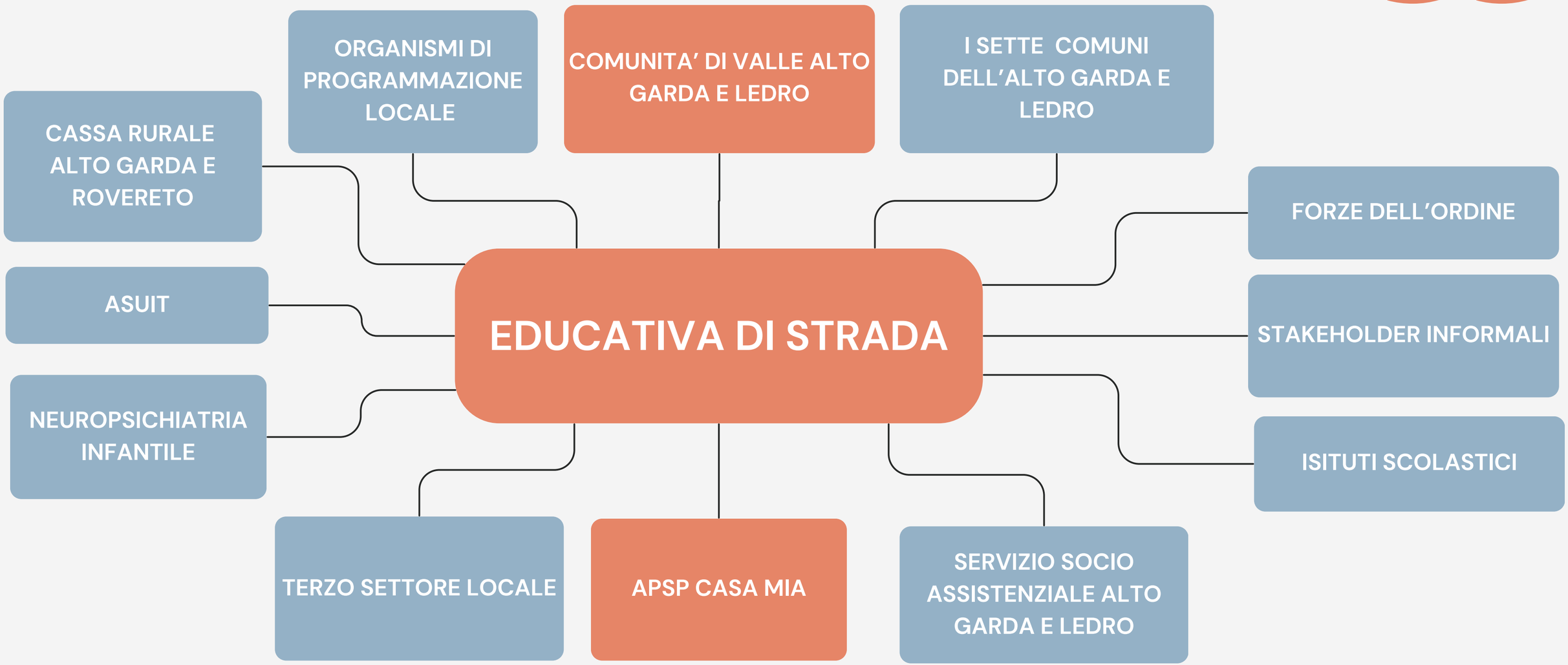
Conclusione

Perché nasce il progetto

- Aumento richieste indagini di tipo psico-socio-ambientali su minori
- Complessità e particolarità tessuto urbano
- Aumento interventi integrati con Neuropsichiatria Infantile
- Valorizzare l’esperienza di ES avviata sul territorio nel 2019, orientandosi su una maggiore strutturazione e continuità
- Intercettare chi non accede ai servizi formali già attivi
- Intervenire con azioni preventive, non solo riparative e/o di repressione

Partner e Rete Territoriale





Attori della coprogettazione

GRUPPO DI LAVORO
EDUCATIVA DI STRADA

Comunità Alto
Garda e Ledro

casa mia APSP
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

smart.

ARCOBALENO
Società Cooperativa Sociale

I LARI - LE ABILITÀ DI TUTTI CONTANO

ELIODORO



ephedra

PIANO B
PIANO GIOVANI ALTO GARDA E LEDRO

STUDIO TANGRAM

Distretto Family
ALTO GARDA

Obiettivi Generali



Rendere i giovani visibili, riconosciuti, ascoltati e inclusi:

Costruire fiducia

Favorire partecipazione

Sostenere benessere
e opportunità

Promuoveree
cittadinanza attiva

Obiettivi Specifici



Intercettare giovani 12–20

Facilitare accesso ai servizi

Mitigare fragilità generazionali

Advocacy verso istituzioni

Rafforzare rete di supporto e informativa

Promuovere risorse e opportunità

Educativa di Strada: come funziona



Presenza nei luoghi informali, i cosiddetti non luoghi



Relazioni spontanee e non giudicanti



Ascolto → Osservazione → Aggancio → Routine



Educatorice/ore come figura riconoscibile e affidabile

Fasi operative

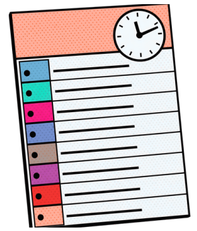


Sono 4 le fasi in cui si sviluppa l'educativa di strada:

01	Ricognizione	Mappatura luoghi e gruppi
02	Aggancio	Interazioni spontanee, costruzione fiducia
03	Routine informali	Appuntamenti stabili
04	Attivazione	Micro-azioni, coinvolgimento, responsabilità

Cronoprogramma

2026
2027
2028



2026 ottobre - dicembre

2027 primi sei mesi dell'anno

2027 a partire dalla primavera-estate

2028



Ricognizione
si esplora e si identifica ciò che c'è

- presenza dell'equipe sul territorio alla ricerca dei luoghi di aggregazione giovanile informali
  - conoscenza e ascolto dei singoli gruppi
  - mappare l'isola che non c'è *oggi sono qua, domani sono là*
  - mappare gli hobby dei ragazzi
  - mappatura interattiva e continua
  - valorizzare le conoscenze dei luoghi di tutta la rete
  - mappatura e aggancio nei non luoghi, nei parchi, nei campi gioco
- coinvolgimento attivo degli adulti e dei luoghi di riferimento (es. Sottotetto, Cantiere 26) per stringere alleanze
  - informativa alle caserme per presentare il ruolo degli operatori
  - informativa agli amministratori locali nei quali opera l'equipe in quel periodo
- mappatura delle opportunità per avere un quadro globale e essere capaci di rimandare eventuali info utili ai giovani agganciati



Aggancio
"apro gli occhi", vado, vedo, osservo, chiedo, aggancio e poi....

- utilizzo del mezzo mobile come punto ricarica cellulare e wifi
- rimando a info su altre opportunità ed eventualmente supporto all'accesso
- possibilità di accesso a supporto psicologico facilitato?
- counselling di strada: punto di ascolto mobile?
- coach di quartiere



Coinvolgimento
"luoghi animati dal desiderio"
un fare proattivo positivo

- attivare routine informali, occasioni di incontro e di ritrovo che diventano stabili
- saper vedere ciò che ciascuno di loro ha e riuscire a dargli valore *"gioia consapevole"*
- promuovere reti tra ragazzi
- micro budget per mini progetti che sostengono l'attivazione
- favorire iniziative che valorizzano e che promuovono il fare dei giovani, con i giovani, per i giovani
  peer to peer
- gite scioccanti
- promuovere il progetto, raccontarlo, farlo conoscere dando voce e spazio ai ragazzi che abbiamo già coinvolto in una logica peer to peer
- presenza digitale del progetto - costruita con i giovani per i giovani

Comunità Alto Garda e Ledro

Accompagnamento e supporto dell'equipe, mantenere il focus sugli obiettivi, non farsi "travolgere"

Strumenti Operativi





MICRO BUDGET

Micro-budge per iniziative che partono dai ragazzi (≤ 50€)



GITE SCIOCCANTI

Gite “scioccanti” (esperienze attivanti 12–16 anni)



FURGONE EDUCATIVA

Furgone della Comunità con station wifi e ricarica cellulari (logistica + aggancio)

Governance

SI INCONTRA OGNI 3 MESI

TAVOLO PERMANENTE DELL'EDUCARE

COMPOSTO DA:
STAKEHOLDER TERZO SETTORE, I 7 COMUNI, ISTITTI SCOLASTICI, ASUIT

DEFINISCE LE LINEE GUIDA, RICEVE AGGIORNAMENTI E RISULTATI

SI INCONTRA OGNI 45 GIORNII

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

COMPOSTO DA:
EDUCATRICI ED EDUCATORI ES, CORDIANTRICE/ORE ES, REFERENTE DEL SSA, ASSESSORE POL. SOC. CDV, PUO INVITARE ESTERNI SE LO RITIENE UTILE

SI CONFRONTA SU CASI CONCRETI E OPERATIVI

E' IL GRUPPO DI LAVORO CHE SI INTERFACCIA CON ESTERNO E RISPONDE AL TAVOLO DELL'EDUCARE E AL TERRITORIO

LAVORO QUOTIDIANO

APSP CASA MIA

UNA COORDINATRICE CHE LAVORA CON UN EQUIPE DI EDUCATRICI ED EDUCATORI SUL TERRITORIO DELL'ALTO GARDA E LDRO

FORMAZIONE E SUPERVISIONE CONTINUA

Risultati Attesi (Output)

Tutto ciò che è tangibile, concreto e misurabile a fine progetto





N.	Giovani intercettati	N.	Orientamento e accompagnamento
N.	Relazioni attivate	N.	Segnalazioni e raccordi
N.	Attività realizzate	N.	Incontri con rete territoriale
N.	Proposte dei giovani	N.	Azioni di advocacy

Risultati attesi (Outcome) per i giovani

Ciò che vediamo cambiare nella sensibilità, nella cultura, negli atteggiamenti a livello di comunità

+	Valorizzazione risorse	+	Autonomia
+	Appartenenza	+	Relazioni positive
+	Socializzazione positiva	-	Riduzione isolamento
+	Conoscenza servizi	+	Advocacy

Risultati Attesi per il territorio (Outcome)

Ciò che vediamo cambiare nella sensibilità, nella cultura, negli atteggiamenti a livello di comunità

		+	Intercettazione precoce fragilità
+	Raccordo tra servizi	+	Politiche più attente ai giovani
+	Nuove opportunità	+	Comunità educante più forte
+	Conoscenza bisogni giovanili	+	Maggiore riconoscimento dei giovani nel territorio

«L’educazione è l’arma più potente che puoi usare per cambiare il mondo».

Nelson Mandela

